



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, pubblicato in G.U.R.I. n. 260 del 30 ottobre 2021, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, che ha sostituito il precedente Regolamento di organizzazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93;

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico (MiSE) si articola in Uffici di livello dirigenziale generale (Direzioni generali), coordinati da un Segretario generale, a loro volta articolati in uffici di livello dirigenziale non generale (Divisioni);

VISTO l’articolo 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, che individua gli uffici di livello dirigenziale generale e che, modificando il precedente modello organizzativo, ha soppresso la Direzione generale per le attività territoriali (DGAT);

VISTO il decreto ministeriale del 27 ottobre 2021 di graduazione degli uffici dirigenziali di livello generale, registrato dalla Corte dei conti in data 1° dicembre 2021 al n. 1022;

VISTO il decreto ministeriale 19 novembre 2021, recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico, registrato dalla Corte dei conti in data 29 dicembre 2021 al n. 1097 (GU Serie Generale n. 39 del 16-02-2022);

VISTO il decreto ministeriale del 25 gennaio 2022 di graduazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio il 1° febbraio 2022, al n. 59;

VISTO l’articolo 7 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, che attribuisce alla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) le funzioni prima spettanti alla DGAT in forza dell’articolo 2, comma 2, lettera i) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 al n.100, con il quale viene conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali all’Avv. Francesco Soro;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 18608 del 18 marzo 2022, registrato all’Ufficio Centrale di Bilancio il 22 marzo 2022 al n° 113 e alla Corte dei Conti il 20 aprile 2022 n° 317, con il quale è stato conferito l’incarico di direzione della Divisione VI – “Coordinamento amministrativo degli ispettorati. Gestione della spesa e del personale”, alla Dr.ssa Carmela Smargiassi dirigente di ruolo della seconda fascia del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTI in particolare l’art. 31, comma 8 e l’art. 157 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo cui gli incarichi di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza vengono conferiti secondo le procedure di cui al medesimo decreto-legislativo;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge 14 giugno 2019, n. 55, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;



VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO in particolare l’art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, convertito con legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021, secondo cui le stazioni appaltanti procedono all’affidamento diretto dei servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore a euro 139.000, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all’art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016, e l’esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

VISTO il D.M. 7 marzo 2018, n. 49, recante “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione”;

VISTO il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per gli articoli ancora in vigore, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

VISTO il D.M. 17 giugno 2016, recante “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

VISTE le Linee Guida A.N.AC. n. 1, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016, aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018, e successivamente aggiornate con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;

VISTE le Linee Guida A.N.AC. n. 3, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016;

VISTE le Linee Guida A.N.AC. n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, e aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che trova applicazione per quanto non disposto dal D.Lgs. 50/2016 e relative disposizioni di attuazione;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTO in particolare l’art. 90 del succitato D.Lgs. n. 81/2008, secondo cui il coordinamento della sicurezza si rende necessario nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

VISTO in particolare l’art. 1, comma 450 della succitata Legge n. 296/2006, secondo cui le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all’articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;



VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante il “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l’articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);

VISTO l’articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 nell’ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione;

VISTA in particolare la lettera d) del sopracitato articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la quale prevede che, nelle more dell’individuazione delle aree tematiche e dell’adozione dei piani operativi ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 703 medesimo, l’Autorità politica per la coesione possa sottoporre all’approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), ora Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), un piano stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, con l’assegnazione delle risorse necessarie nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio e che tali interventi confluiscono nei Piani operativi in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;

VISTA la delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, come modificata dalle delibere n. 6 del 1 maggio 2016 e n. 71 del 7 agosto 2017, che, nell’ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda ultra larga di competenza del MiSE, cui sono destinati complessivi 3,5 miliardi di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, ha assegnato 2,2 miliardi di euro al Piano stralcio “Banda ultra larga” ex art. 1, comma 703, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, di cui un importo di 100 milioni di euro destinato a iniziative di sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, i cui ambiti sono stati successivamente individuati con le delibere n. 105 del 22 dicembre 2017 e n. 61 del 25 ottobre 2018;

VISTA la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, con cui sono stati individuati aree tematiche nazionali, obiettivi strategici e ripartizione delle risorse del FSC, ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e impartite alle Amministrazioni titolari dei Piani operativi e dei Piani stralcio le regole di funzionamento del FSC;

VISTO il decreto del MiSE del 5 ottobre 2018, registrato dalla Conte dei Conti il 31 ottobre 2018, che ha istituito il Comitato di sorveglianza del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga FSC 2014-2020;



VISTA la delibera CIPE n. 83 del 28 novembre 2018, che, a integrazione, *ratione materiae*, del Piano stralcio di cui alle sopra richiamate delibere CIPE, ha approvato l'allegato "Progetto tecnico e piano economico-finanziario" volto alla realizzazione di una Rete Nazionale di *Radiomonitoring* per l'analisi e il monitoraggio automatico e continuo dell'utilizzo dello spettro radioelettrico, avente un costo complessivo di 13 milioni di euro, ed ha assegnato allo stesso un importo di 9 milioni di euro;

VISTO il decreto direttoriale prot.n. 17957 del 12 marzo 2019 della DGSCERP, che ha designato la Divisione III – Reti infrastrutturali di comunicazione e Banda Ultra Larga quale Autorità di Gestione del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga per la programmazione FSC 2014-2020;

VISTA la convenzione sottoscritta il 2 ottobre 2019, con la quale la DGAT era stata individuata dalla DGSCERP quale soggetto attuatore del Progetto di monitoraggio dello spettro radioelettrico nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda ultra-larga FSC 2014-2020;

VISTO l'articolo 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), ai sensi del quale gli strumenti programmatori finanziati a valere sulle risorse FSC a titolarità del MiSE sono stati riclassificati in un unico Piano operativo denominato "Piano sviluppo e coesione" (PSC);

VISTA la Delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, che ha approvato, in prima istanza, il PSC MiSE, nel quale è confluito il Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga 2014-2020 elaborato dalla DGSCERP ai sensi della Delibera CIPE n. 65/2015;

PREMESSO che la DGAT, nell'ambito delle funzioni attribuite con la richiamata convenzione sottoscritta il 2 ottobre 2019, aveva assunto, quale obiettivo strategico pluriennale, la graduale realizzazione e gestione di una Rete Nazionale di *Radiomonitoring* con la peculiarità di essere capillare, condivisa e controllabile in modo remoto, basata su stazioni fisse e carrellate distribuite sull'intero territorio, con l'intento di utilizzare, quale infrastruttura di rete principale, i Centri fissi nazionali preesistenti;

PREMESSO che la DGAT aveva quindi intrapreso un'attività di manutenzione straordinaria tesa al rinnovamento e all'incremento delle stazioni fisse di *radiomonitoring* esistenti, non più in grado di sopperire alle esigenze di misura imposte dalle nuove tecnologie digitali;

PREMESSO che, nel quadro sopra delineato, la DGAT ha acquisito dall'operatore economico HQ Engineering Italia S.r.l., selezionato mediante apposita procedura di Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA.) di CONSIP S.p.A., la progettazione esecutiva degli interventi di ammodernamento di n. 7 (sette) stazioni fisse di *radiomonitoring* esistenti;

PREMESSO che la suddetta progettazione, ai sensi dell'art. 23, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 è stata positivamente verificata in contraddittorio con l'operatore economico HQ Engineering Italia S.r.l., come risulta dal verbale prot. n. 0103888 del 4 agosto 2022, e ed è stata conseguentemente validata, ai sensi del comma 8 del precitato art. 23, come risulta dal verbale prot. n. 0104793 del 5 agosto 2022;

PREMESSO che, *medio tempore*, la DGAT è stata soppressa ai sensi del sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, e le relative funzioni sono state attribuite alla DGSCERP;

PREMESSO che l'implementazione dei citati interventi ammodernamento di n. 7 (sette) stazioni fisse di *radiomonitoring* esistenti presuppone la realizzazione di specifici lavori;

PREMESSO che la necessità di realizzare i lavori in argomento ha determinato a sua volta l'esigenza – per carenza di professionalità interne – di esternalizzare in regime di appalto la direzione dei lavori e, in via opzionale, al verificarsi delle condizioni di cui al summenzionato art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, il coordinamento della sicurezza dei lavori medesimi;

PREMESSO che, in ragione della suddetta esigenza, con determina a contrarre prot. n. 122549 del 9 settembre 2021, il Direttore Generale della DGSCERP ha indetto una procedura di Trattativa Diretta sul Me.PA. di CONSIP S.p.A., nell'ambito della categoria merceologica "Servizi professionali progettazione, verifica di progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori di opere civili e industriali", ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, convertito con legge n. 120/2020,



come modificato dal D.L. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021 e all'art. 1, comma 450 della Legge n. 296/2006, per l'affidamento della direzione dei lavori e, in via opzionale, del coordinamento della sicurezza per la realizzazione degli interventi di ammodernamento di n. 7 (sette) stazioni di *radiomonitoring*, in favore dell'operatore economico Studio di Ingegneria Ing. Fabrizio Cortoni, c.a. Montecchio 33, 52044 Cortona (AR) P.IVA 01372490514, C.F. CRTFRZ58A28C117H, iscritto alla predetta categoria merceologica e pertanto in possesso di specifici requisiti per lo svolgimento delle prestazioni oggetto di affidamento, per un importo stimato pari a € 90.863,02 (euro novantamilaottocentosessantatre/02), al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA;

PREMESSO che, con la medesima determina, si è provveduto contestualmente a nominare nel ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la dott.ssa Carmela Smargiassi, in possesso dei requisiti necessari al ruolo e allo svolgimento delle funzioni di RUP, in conformità al precitato articolo 31 e alle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

PREMESSO che in data 12/09/2021 è stata avviata la Trattativa Diretta sul Me.PA. con l'operatore economico Studio di Ingegneria Ing. Fabrizio Cortoni, indicando alle ore 10:00 del 19/09/2022 il termine ultimo per la partecipazione alla procedura;

PREMESSO che l'operatore economico Studio di Ingegneria Ing. Fabrizio Cortoni, entro il termine previsto, ha caricato a sistema tutta la documentazione richiesta;

PREMESSO che l'operatore Studio di Ingegneria Ing. Fabrizio Cortoni ha formalizzato la richiesta di esonero della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 11, D.Lgs. 50/2016, come prevista dal paragrafo 13, punto 8 del Capitolato d'onori, offrendo un miglioramento sul prezzo dell'1%, e dunque di espletare le prestazioni oggetto di affidamento per un importo pari a € 89.954,39 (euro ottantanovemilanovecentocinquantaquattro/39), al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA;

PREMESSO che la verifica dei requisiti prescritti in capo all'operatore economico Studio di Ingegneria Ing. Fabrizio Cortoni, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, ha dato esito positivo;

PREMESSO che, in ragione di quanto sopra, con decreto prot. n. 132337 del 26/09/2022, il Direttore Generale della DGSCERP ha disposto di affidare la direzione dei lavori e, in via opzionale, il coordinamento della sicurezza per la realizzazione degli interventi di ammodernamento di n. 7 (sette) stazioni di *radiomonitoring* in favore dell'operatore Studio di Ingegneria Ing. Fabrizio Cortoni, c.a. Montecchio 33, 52044 Cortona (AR) P.IVA 01372490514, C.F. CRTFRZ58A28C117H, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, convertito con legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021 e all'art. 1, comma 450 della Legge n. 296/2006, per un importo pari a € 89.954,39 (euro ottantanovemilanovecentocinquantaquattro/39), al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA, dichiarare il predetto decreto efficace ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, stante l'esito positivo dei controlli effettuati sull'operatore economico Studio di Ingegneria Ing. Fabrizio Cortoni;

PREMESSO che con il medesimo decreto prot. n. 132337 del 26/09/2022 è stato disposto di procedere alla sottoscrizione del contratto sul Me.PA. senza applicazione del termine dilatorio di trentacinque giorni ai sensi ai sensi dell'art. 32, comma 10, del D.Lgs. 50/2016;

PREMESSO che in data 26/09/2022 si è proceduto alla sottoscrizione del contratto sul Me.PA. prot. n. 132345;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria del citato contratto rientra tra fondi derivanti dalla citata delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 83;

VISTO:

- la procedura di trattativa diretta su MePA n. 3185481 del 12/09/2022;
- il Capitolato d'Oneri prot. n. 122628 del 09/09/2022 controfirmato dallo Studio di Ingegneria Ing. Fabrizio Cortoni;
- il DGUE, il Patto d'Integrità e la dichiarazione sostitutiva relativa alla Tracciabilità dei flussi finanziari rilasciati dallo Studio di Ingegneria Ing. Fabrizio Cortoni;
- il PASSoe n. 6933-0964-6913-5284
- l'offerta definitiva dello Studio di Ingegneria Ing. Fabrizio Cortoni pari ad € 89.954,39 (euro ottantanovemilanovecentocinquantaquattro/39), al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA;



- la dichiarazione di esonero della garanzia definitiva previo miglioramento del prezzo;
- il certificato del casellario giudiziale dell'Ing. Fabrizio Cortoni di cui all'art. 80 del d.lgs 50/2016 n. 5242861/2022/R;
- l'esito della verifica della regolarità fiscale dell'Ing. Fabrizio Cortoni di cui alla richiesta n. 7799904 del 19/09/2022, elaborata in data 20/09/2022;
- l'assenza di annotazioni sul Casellario ANAC per l'Ing. Fabrizio Cortoni.;
- il Certificato di Regolarità Contributiva rilasciato da Inarcassa - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI per l'Ing. Fabrizio Cortoni, CRTFRZ58A28C117H, n. 366393/165.2.1/AVCP08 del 19/09/2022;
- il contratto stipulato sul MEPA con l'operatore Studio di Ingegneria Ing. Fabrizio Cortoni, c.a. Montecchio 33, 52044 Cortona (AR) P.IVA 01372490514, C.F. CRTFRZ58A28C117H prot. n. 132345 del 26.09.2022 che diventerà efficace a seguito di esito positivo del controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio;
- il CUP B43C18000140001;
- il CIG 93901515BD;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare il contratto stipulato sul Me.PA. con l'operatore economico Studio di Ingegneria Ing. Fabrizio Cortoni, c.a. Montecchio 33, 52044 Cortona (AR) P.IVA 01372490514, C.F. CRTFRZ58A28C117H, avente ad oggetto la direzione dei lavori e, in via opzionale, il coordinamento della sicurezza per la realizzazione degli interventi di ammodernamento di n. 7 (sette) stazioni di *radiomonitoring*, per un importo pari a € 89.954,39 (euro ottantanovemilannovecentocinquantaquattro/39), al netto di oneri previdenziali e assistenziali al 4% pari a Euro 3.598,18 (euro tremilacinquecentonovantotto/18), per un totale di € 93.552,57 (euro novantatremilacinquecentocinquantaquattro/57) a cui aggiungere l'IVA al 22%, pari a € 20.581,56 (euro ventimilacinquecentoottantuno/56), per un totale complessivo pari a € 114.134,13 (euro centoquattordicimilacentotrentaquattro/13);
2. di porre gli oneri derivanti dalla stipula del suddetto contratto a carico delle risorse rese disponibili dai fondi CIPE – FSC di cui alla delibera 83/2018 – conto corrente di tesoreria n. 25058 presso l'IGRUE.
3. di dare atto che si procederà a dare attuazione agli obblighi di trasparenza e di pubblicità nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web del Ministero dello Sviluppo Economico secondo la disciplina introdotta dall'art. 23 del d. lgs. n. 33/2013

Roma, data come da protocollo.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Soro